

LA MECCATRONICA S.R.L.
 Nell'oggi cammina già il domani
 sistema **STHIL** a batteria
 Rivenditore Specializzato **STHIL**
Assistenza Oro
 Via Alto Adige, 34 • Trento • t. 0461950754
 lameccatronicasrl@gmail.com

euro 1,50

anno 94 n. 41
 27 ottobre 2019



9 772038 1212007
 omologazione quotidiano locale DC0100009

vita trentina



L'altraeconomia è cresciuta in Fiera 7

Racconto mensile di Mauro Neri 10

Media, donne e sport: il manifesto 37

Settimanale diocesano di informazione del Trentino

Il bisogno di felicità e lo sguardo di chi è beato

di Chiara Gubert

È una domanda che spiazza. Possibilmente da non fare, in particolare in certe circostanze: "Sei felice?"

Imbarazzante, ingenua, provocatoria. Meglio lasciar perdere. Eppure in giro si avverte attraverso mille segnali il forte bisogno di felicità.

Si moltiplicano le proposte, dai corsi universitari alle sedute di benessere, ognuna con la sua filosofia, il suo metodo, persino gli esercizi. Numerosi sono gli studi in ambito scientifico che indagano le relazioni tra felicità ed economia, salute, società, successo. Lei rimane un mistero. Difficile trovare delle corrispondenze e la vita quotidiana continuamente ce lo conferma.

Non è la ricchezza a procurare felicità, almeno non del tutto, né il successo o la popolarità. Ci sono ricchi e famosi molto infelici e persone ammalate o povere piene di coraggio e di gioia di vivere.

Il cristianesimo avrebbe la sua da dire in un contesto culturale che tende comunque a far concludere che la felicità sia determinata in gran parte da

>>> 2

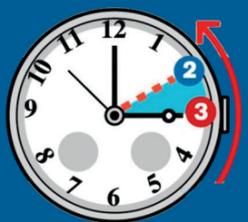
VITA TRENTINA A CONVEGNO



Sabato 26 a Riva del Garda l'annuale incontro di fiduciari e collaboratori.

>>> 2

ORA SOLARE



Tra sabato 26 e domenica 27 si torna indietro di un'ora.

Quante altre?

Vaia, un anno dopo: il bilancio dei danni nella relazione della Commissione speciale maltempo.

Il 26 ottobre a Trento e il 27 a Cavalese le celebrazioni civili e religiose.

E "Trentino Clima 2019" s'interroga sulle azioni per mitigare le conseguenze dei cambiamenti climatici

Sotto la croce qui a Dimaro

di Udalrico Fantelli

È passato giusto un anno dalla notte della tragedia ed ora di essa conosciamo molto, se non tutto. Sappiamo quali danni ha provocato, quali territori ha devastato, come è stata contrastata, quali oneri finanziari ha lasciato sulle spalle delle famiglie, dei Comuni, della Provincia, dello Stato.

Conosciamo perfino il suo nome, anche se, in fondo, la cosa non ci conforta più di tanto.

Abbiamo assistito per un anno intero a manifestazioni di sincera e fattiva solidarietà, di vicinanza, di condivisione fraterna non solo dei danni materiali, ma soprattutto delle ferite

segue a pagina 38

Controversa e dibattuta è ora la possibilità di un eventuale intervento della Provincia sul mercato del legno

foto Gianni Zotta

>>> 4 - 6

sentire è **riprendere** le proprie attività



"...sono un insegnante e sentire bene è fondamentale nel mio lavoro. Questi nuovi apparecchi acustici mi hanno aiutato molto a poter essere partecipe e sempre presente nelle mie attività."
 Fiorenzo V.

ACUSTICA TRENTINA
 innanzitutto persone

Trento, v.le Verona 31, via Mazzini 25, via Brennero 90 o a casa tua: tel. 0461 913320

Molte le idee e le proposte concrete presentate a "Fa' la cosa giusta"

di Marianna Malpaga

Un battito di ali. È questo che serve alla farfalla monarca per mettersi in moto e intraprendere il suo viaggio verso casa. Un semplice battito di ali che, però, come mostrato da un'installazione realizzata dal collettivo "Contra la Pared" assieme ai giovani del Tavolo Regionale Giovani Narratori, genera un movimento che si ripercuote nello spazio circostante. Le nostre azioni e le nostre scelte hanno delle conseguenze; diventa quindi importante agire e scegliere bene, ed è forse questo il senso della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili "Fa' la cosa giusta!" che, giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione, lo scorso fine settimana ha riunito e fatto lavorare gomito a gomito più di 230 espositori. "La prima cosa da fare è prendere coscienza", ha spiegato la bolzanina Elisa Nicoli, collaboratrice del mensile "Altreconomia" e scrittrice, che ha presentato sabato mattina il suo libro "Plastica addio", scritto a quattro mani assieme alla giornalista Chiara Spadaro. Se il titolo del libro, come ha spiegato l'autrice stessa, vuole essere provocatorio - immaginare un mondo completamente privo di plastica è cosa ardua - è però importante che nasca una riflessione più ampia sui rifiuti, in una prospettiva di "ecologia profonda", che dovrebbe avere come obiettivo non solo l'eliminazione della plastica, ma anche la messa in pratica di tanti altri piccoli accorgimenti come, ad esempio, la riduzione della filiera.

L' "altraeconomia" è cresciuta



Un mondo senza, o perlomeno con meno plastica, raccontato da Elisa Nicoli



"Ho trasformato in lavoro questa mia ricerca di impattare meno sull'ambiente", ha spiegato Nicoli mostrando delle borse della spesa ricavate da vecchi ombrelli, magliette e addirittura da un sari indiano. In pochi minuti, il tavolo si è riempito di oggetti realizzati attraverso materiale riciclato - come dei quaderni rivestiti da rifiuti - e da spazzolini con testine intercambiabili, coppette mestruali, dentifrici

in pastiglie e cosmetici solidi. Dopo una presa di coscienza, poi, fioriscono nuove idee, un po' come quella di Simone e Silvia: architetti, dopo un viaggio a Potenza, dove si accorgono di quanto sia difficile trovare una struttura sostenibile dove passare le proprie vacanze, decidono di dare vita a "viaggiverdi.it", che

La fiera

"Fa' la cosa giusta!" è una fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili che, ogni anno da 15 anni, presenta proposte accomunate dal rispetto per l'ambiente e le persone, con un'attenzione particolare ad agricoltura biologica, turismo responsabile, risparmio energetico, difesa dell'ambiente e mobilità sostenibile. È organizzata da Trentino Arcobaleno con il sostegno di Etika Energia, L'Ortazzo, il consorzio assicurativo Caes, la Cassa Rurale di Trento, la società di mutuo soccorso Cesare Pozzi, la Provincia di Trento, Terre di Mezzo e Publistampa. I laboratori sono stati curati dall'associazione L'Ortazzo, che lavora principalmente nel territorio della Valsugana e della Vigolana e che quest'anno coordinerà le iniziative della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti a livello provinciale, e dalla Provincia di Trento.

in seguito diventerà ecobnb.it, punto di incontro tra viaggiatori responsabili e ospitalità rispettose dell'ambiente, dei luoghi e delle persone, premiato nel 2010 dall'Organizzazione Mondiale del Turismo. Sono più di 3 mila, ad oggi, le strutture di questa rete; la metà di esse si trova in Italia, mentre le altre sono sparse in giro per l'Europa.

In un mondo dove abbiamo superato il miliardo di persone che, ogni anno, si spostano, lo scrittore Domenico De Masi ha previsto che per il 2030, oltre ai turismi enogastronomico ed esperienziale, crescerà anche quello sostenibile. Si tratta di un turismo cosiddetto "slow": pochi viaggi, ma dalla durata più lunga rispetto a quelli che siamo abituati a fare, con spostamenti in treno in luoghi molto spesso vicini a casa. Stanno anche crescendo gli alberghi diffusi e l'ospitalità in antichi borghi abbandonati a cui è stata donata nuova vita, come quello di Sagna Rotonda, un paesino della Valle Maira in Piemonte che è stato recuperato quattro anni fa, e dove gli ospiti possono dormire in piccole e suggestive strutture risistemate. "Fa' la cosa giusta" ha quest'anno dedicato spazi importanti anche all'economia carceraria, con una sezione riservata interamente alle cooperative che producono in carcere o impiegano persone ex detenute, e alle scuole che, nel corso dell'anno scolastico 2018/19, hanno realizzato dei lavori sul tema della sostenibilità. È il caso, ad esempio, delle attuali classi quarte degli Artigianelli di Trento, che hanno realizzato un piccolo "Discobolo" in tutto e per tutto simile a quello di Mirone del V secolo a.C. Una sostanziale differenza, però, è costituita dal fatto che il moderno Discobolo è composto da rifiuti elettronici, dai quali si trova anche circondato: una metafora, questa, della direzione che stiamo prendendo.

RAPPORTO FAO 2019 SUGLI SPRECHI ALIMENTARI

Ancora troppo il cibo che buttiamo

La FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, dal 1945 contribuisce ad accrescere i livelli di nutrizione, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita economica mondiale. Nel suo ultimo Rapporto arriva un invito a ridurre gli sprechi di cibo, insieme ad un attento approfondimento sulle quantità e sulle cause delle perdite alimentari, nelle diverse fasi della filiera, lanciando un appello a scelte consapevoli per l'effettiva riduzione degli sprechi di cibo. Il Rapporto, dal titolo "Lo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura 2019", evidenzia che a livello globale circa il 14% degli alimenti va perso o sprecato dopo il raccolto e ancora prima di arrivare alla vendita al dettaglio. Ciò avviene nel corso delle operazioni svolte nelle aziende agricole, in fase di stoccaggio e durante il trasporto. Ridurre gli sprechi alimentari è uno dei modi per raggiungere gli obiettivi contenuti in quella che è stata definita "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi dell'ONU, nella quale sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile. Nel documento della FAO si evi-

denza la necessità di "monitorare attentamente le perdite in ogni fase della filiera alimentare, proponendo una nuova metodologia affinché sia possibile individuare i punti critici in cui raggiungono il picco massimo: è qui che vanno prese misure adeguate per ridurle". In Asia orientale e sudorientale le perdite e gli sprechi sono più elevati per la frutta e la verdura rispetto ai cereali e ai legumi in tutte le fasi della filiera alimentare, ad eccezione delle perdite produttive delle aziende agricole e in fase di trasporto. Nei Paesi a basso reddito le perdite di frutta e verdura fresca sono attribuite principalmente a infrastrutture carenti. Nella maggior parte dei Paesi ad alto reddito sono disponibili adeguate strutture di stoccaggio e frigoriferi ma le perdite avvengono proprio durante lo stoccaggio, generalmente a causa di guasti tecnici, errata gestione delle temperature, dell'umidità o di un eccesso di scorte. Rispetto al dato drammatico della stessa FAO per il quale sono oltre 820 milioni le persone che nel mondo soffrono ogni giorno la fame, il nuovo Rapporto lancia un appello agli organi di informazione perché accompagnino il cammino di sensibilizzazione a riguardo degli sprechi alimentari. **Walter Taufer**



L'autunno porta con sé colori, profumi ed emozioni.

Vieni a scoprire la magia delle piante autunnali: ciclamini, crisantemi, eriche, bulbi e molto altro.

Siamo aperti anche domenica 20 e 27 ottobre

Ci trovate a **Mezzolombardo** in via Trento 57 Dal lunedì al sabato **8.00 - 12.00 e 14.30 - 19.00**

f @ Floricoltura Roncador Valentino floricolturaroncador.it

FLORICOLTURA
VALENTINO RONCADOR